

STATUTO

LIONS CLUB TERMOLI TIFERNUS

Il Segretario conserva nel proprio registro una copia permanente di questo Statuto e Regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione Internazionale stabilisce che quando dovessero sorgere problemi inerenti ad attività del Club non previste dallo Statuto e Regolamento del Club, ma previste dallo Statuto e Regolamento Tipo di Lions Club, bisognerà attenersi a quanto stabilito da quest'ultimo.

PIANO DI ORGANIZZAZIONE DEL CLUB

(Consiglio Direttivo)

Presidente
Segretario
Tesoriere
Primo Vice Presidente
Secondo Vice Presidente
Cerimoniere
Censore
Immediato Past Presidente
Consiglieri (n.4 soci minimo)
Responsabile del Comitato Soci

Approvato dal Consiglio Direttivo il: 24-Ottobre-2012

Approvato in Assemblea Ordinaria il: 09-Novembre-2012

Approvato dal Governatore del Distretto il: 20-Marzo-2014

In vigore dal: 20-Marzo-2014

STATUTO

Articolo I **ELEMENTI COSTITUTIVI**

Denominazione. Il nome di questa Associazione è Lions Club Termoli Tifernus ed aderisce alla International Association of Lions Club con sede a OAK BROOK (Illinois – USA).

A livello nazionale è inserita nel distretto 108A che fa parte del Multidistretto 108 (ITALIA)

Slogan: Libertà, Trasparenza, Intelligenza, Salvaguardia dei diritti umani.

Motto: Servire.

Sede: Termoli, via Corsica n. 133

Articolo II **SCOPI**

Gli scopi di questo club saranno:

- Creare e stimolare uno spirito di comprensione.
- Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Ricercare e stabilire vincoli di amicizia con gli altri Clubs.
- Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.
- Incoraggiare le persone che si dedicano al servire a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e anche nel comportamento privato.

Articolo III **SOCI**

1. Requisiti - Ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità può diventare socio di questo Lions Club.

2. Affiliazione solo dietro invito - La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito. Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un Socio in regola che fungerà da “padrino” e saranno sottoposti al Presidente del Comitato Soci od al Segretario del Club il quale, previe indagini da parte del Comitato Soci, li sottoporrà al Consiglio Direttivo. Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare Socio di questo Club. Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di associazione e contributi, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale socio Lion.

3. Incremento soci - Al fine di garantire un equilibrato incremento associativo all'inizio di ogni anno sociale il Presidente del Comitato Soci presenta al Direttivo, a norma dell'articolo II del Regolamento di

Club, un Piano di Espansione Soci che, nel rispetto del presente articolo, indica caratteristiche, tempi e quantità delle nuove ammissioni che, preferibilmente, non potranno eccedere annualmente il 10% netto della consistenza soci di inizio anno.

Articolo IV PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

Ogni socio può essere espulso dal Club per gravi ed oggettivi motivi deliberati da non meno dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo.

Esplicitazione:

se l'intero consiglio direttivo è costituito da 13 membri, la maggioranza dei 2/3 è 8,67 cioè 9. Se alla riunione sono presenti 9 membri la maggioranza dell'intero Consiglio rimane 9.

Articolo V DIMENSIONI DEL CLUB

Il Club dovrà impegnarsi per conservare almeno 20 soci, numero minimo richiesto per ricevere la Charter.

Articolo VI CONSIGLIO DIRETTIVO

1. **Membri** del Consiglio Direttivo sono: Presidente, Segretario, Tesoriere, 1° Vice Presidente, 2° Vice Presidente, Cerimoniere, Censore, immediato Past Presidente, il Presidente del Comitato soci e un numero di consiglieri in ragione di 1 ogni 10 soci o frazione di 5. Ogni membro del Consiglio Direttivo può essere destituito dall'incarico per giusta causa con il voto dei 2/3 dei soci del club.

2. **Quorum** - La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione valida del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

3. **Compiti e poteri** - Oltre ai compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà tutti quelli indicati qui di seguito:

- sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione delle direttive approvate dall'assemblea dei soci. Tutte le nuove iniziative e direttive di questo Club dovranno prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio Direttivo, per essere poi sottoposte per l'approvazione ai soci del Club in una riunione ordinaria o straordinaria.
- Autorizzerà ogni spesa e non creerà alcuna passività **eccedente le entrate** del Club, né autorizzerà l'erogazione di fondi per scopi non essenziali alle finalità del Club.
- Avrà potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi Officer di questo Club.
- Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi Officer, Comitato o Socio di questo Club. Ogni socio in regola di questo Club può, su richiesta, verificare tali rendiconti e revisioni amministrative ad una data e luogo ragionevoli.
- Designerà, su indicazione del Tesoriere, una banca o banche per il deposito di fondi di questo Club.
- Elaborerà uno schema di bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci rispettivamente a inizio e fine anno sociale.
- Stabilirà l'importo dell'eventuale cauzione per la garanzia di ogni Officer di questo Club.

- Non autorizzerà né permetterà l'erogazione di fondi raccolti in pubblico e destinati ad iniziative ed attività del Club per altri scopi amministrativi.
- Sottoporrà tutte le questioni inerenti nuove iniziative e direttive del Club al relativo Comitato Ordinario o speciale, affinché vengano esaminate e successivamente sottoposte al Consiglio Direttivo.
- Dovrà nominare e designare, previa approvazione da parte dei Soci del Club, i Delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali (Singolo o Sub e Multiplo) ed Internazionali.
- Avvalendosi di accettabili pratiche di contabilità, manterrà separata la contabilità relativa a contributi, multe raccolte dal censore (facoltative) ed altri fondi raccolti nell'ambito del club, da usare per spese d'amministrazione; da quella dei fondi raccolti dal pubblico da poter usare per attività di servizio o per assistenza pubblica.

Articolo VII DELEGATI AI CONGRESSI INTERNAZIONALI E DISTRETTUALI

1. Delegati al congresso internazionale - Questo Club avrà diritto in ogni congresso di questa Associazione, ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi Soci, o frazione superiore dalla metà, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale, al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; premesso, comunque, che questo Club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore di cui sopra sarà di tredici (13) soci o più. La scelta di ciascun delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto club debitamente autorizzato, o nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale in carica o da quello entrante.

2. Delegati al congresso distrettuale/multi distrettuale - Dal momento che tutte le questioni distrettuali sono presentate e adottate nel corso dei congressi di Distretto, questo Club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione. Questo Club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (Singolo o Sub e Multiplo) ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni dieci (10) o frazione maggiore, di Soci che sono stati iscritti al club per almeno un (1) anno ed un (1) giorno, come risulta dai registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare un (1) voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed un (1) voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso. La frazione maggiore di cui sopra, sarà di cinque (5) soci o più.

Articolo VIII PROCEDURA PER LA RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE NEI CLUB

1. Applicabilità - Ogni controversia che sorga fra uno o più Soci, o fra uno e più ex Soci ed il Club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi Socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la procedura di risoluzione di controversie. Ogni limite di tempo specificato in questa procedura può essere ridotto oppure esteso dal Governatore distrettuale, dal Conciliatore o dal Board Internazionale dei Direttori (o da un suo delegato) dimostrando un motivo valido. Tutte le parti in causa soggette a questa procedura non potranno intraprendere azioni legali o amministrative durante la procedura di risoluzione di controversie.

2. Procedimento - Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia sia risolta. La richiesta formale dovrà essere presentata al Governatore Distrettuale entro trenta (30) giorni dal momento in cui la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta. Il Distretto ha la facoltà di decidere se il richiedente dovrà pagare una tassa per la presentazione della richiesta. Tutte le spese relative alla procedura di risoluzione sono di responsabilità del Distretto, salvo

che il regolamento distrettuale vigente non preveda che dette spese siano pagate in parti uguali dalle parti in causa.

3. Conciliatore - Entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, il Governatore Distrettuale dovrà nominare un Conciliatore imparziale che ascolti le parti. Il Conciliatore dovrà essere un Past Governatore che sia socio in regola di un Club in regola, ma non socio di un Club che sia parte in causa, che si trovi nel Distretto nel quale la controversia è sorta, e che sia imparziale nella valutazione della controversia e che non dovrà avere fedeltà a nessuna delle parti. Il Conciliatore prescelto dovrà essere accettato dalle parti ed il governatore distrettuale dovrà ottenere dalle parti in causa una dichiarazione scritta che certifichi l'accettazione del Conciliatore prescelto. Qualora un Conciliatore prescelto non fosse accettato da qualunque delle parti in causa, la parte che obietta dovrà presentare una dichiarazione scritta al Governatore distrettuale evidenziando i motivi dell'obiezione. A sua esclusiva discrezione, il Governatore distrettuale potrà decidere che la dichiarazione scritta dimostri, in modo soddisfacente, che il Conciliatore prescelto non sia sufficientemente neutrale, ed in questo caso il Governatore distrettuale dovrà incaricare un Conciliatore sostitutivo, seguendo le indicazioni di cui sopra. Dopo l'incarico, il Conciliatore avrà l'autorità opportuna e necessaria per risolvere o decidere la controversia in conformità a questa procedura.

4. Riunione di conciliazione e decisione del Conciliatore - Una volta nominato, ma non oltre trenta (30) giorni dalla data della sua nomina, il Conciliatore dovrà organizzare un incontro tra le parti con il proposito di arrivare ad una mediazione. L'obiettivo del Conciliatore sarà di trovare una risoluzione veloce ed amichevole della controversia. Nel caso in cui non si riesca a trovare un accordo, il Conciliatore dovrà rendere nota la sua decisione, per iscritto, entro trenta (30) giorni dalla data della prima riunione alla quale abbiano partecipato le parti in causa. Tale decisione sarà finale ed inappellabile per tutte le parti in causa. Una copia scritta della decisione dovrà essere consegnata alle parti, al Governatore distrettuale e, se richiesta, alla Divisione Legale di Lions Clubs International. La decisione del conciliatore dovrà essere in conformità alle norme dello Statuto e Regolamento Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale, nonché assoggettata all'autorità del Board Internazionale ed alla sua esclusiva discrezione o di quella di un suo delegato.

Articolo IX EMENDAMENTI

1. Procedura per gli emendamenti - Il presente Statuto può essere emendato ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club, alla quale sia presente il quorum e su voto favorevole dei 2/3 dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il Consiglio Direttivo abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

2. Notifica - Nessun emendamento sarà posto a voti, se la notifica riportante l'emendamento proposto non è stata spedita o consegnata personalmente ad ogni socio di questo Club almeno dieci (10) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

Articolo X FONTI NORMATIVE

Sono fonti informative gli Statuti e Regolamenti Internazionali, Multi distrettuali e Distrettuali nonché le deliberazioni dell'Assemblea assunte con le previste modalità. Salvo quanto diversamente stabilito nel presente Statuto e per il principio di specificità che costituisce fonte normativa primaria, tutte le questioni di ordine o di procedura riguardanti le riunioni o le azioni del Club o del Consiglio Direttivo o di qualsiasi Comitato, dovranno essere determinate in conformità al "Robert's Rules of Order Riveduto" ed eventuali successivi emendamenti. Perché strettamente connesse, si indicano le seguenti norme di riferimento.

1. Statuto Internazionale - Art. VIII Sezione 1 - terzo comma

"Un Lions Club sarà considerato legalmente costituito soltanto quando la Charter sarà stata ufficialmente rilasciata in base alle procedure stabilite di volta in volta dal Consiglio di

Amministrazione Internazionale. L'accettazione della Charter da parte di un Lions Club significherà la ratifica dello statuto e Regolamento dell'Associazione ed il consenso da parte di detto Lions Club che i suoi rapporti con questa Associazione sono regolari ed applicati da questo Statuto e Regolamento in osservanza delle leggi in vigore di volta in volta, nello Stato ove ha sede l'Associazione Internazionale dei Lions Club. ”

2. Statuto del Distretto 108 A - Art.36

- a. **Adozione** - Ogni club del Distretto può adottare un proprio Statuto e Regolamento che non sia in contrasto con le norme degli Statuti e Regolamenti Internazionale, Multidistrettuale, Distrettuale e dello Statuto Tipo di Club.
- b. **Modifiche** - Lo Statuto e Regolamento del Club e le successive modifiche, devono essere sottoposti alla preventiva approvazione del Governatore Distrettuale ed entrano in vigore il giorno successivo alla stessa.
- c. **Statuto e Regolamento tipo di Club** - I Clubs che non abbiano adottato un proprio Statuto e Regolamento con l'approvazione di cui al 2° comma in data successiva al 15/05/2005, sono regolati dallo Statuto e Regolamento tipo di Club approvato dal Congresso Distrettuale di Montesilvano il 15/07/2005 così come eventualmente modificato e/o da successive delibere congressuali.

Articolo XI Inquadramento Giuridico

Agli effetti della legislazione nazionale attualmente vigente si precisa che questo Lions Club è configurabile come “Associazione non riconosciuta” prevista dagli Art. 36 e segg. c.c., è rappresentata giuridicamente dal suo Presidente pro-tempore ed è assimilabile agli enti di tipo associativo non commerciale di cui all'art.148 del Testo Unico Decreto Legislativo 12/12/2003 n.334 ed a tal fine anche agli effetti di cui al Decreto Legislativo 4/12/1997 n.460 si precisa che :

- non è consentito distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.
- In caso di scioglimento l'eventuale patrimonio sarà devoluto, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 Dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, a finalità benefiche come riportato all'art. IX comma 2 del Regolamento di Club.
- Vi è disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative con esclusione della preordinata temporaneità della partecipazione alla vita associativa, prevedendo per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e degli organi direttivi dell'associazione.
- Vi è l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.
- Che vi è libera eleggibilità degli organi amministrativi e che è operante il principio del voto singolo, che vi è sovranità dell'assemblea dei soci con criteri di loro ammissione ed esclusione e che sono attuate idonee forme di comunicazione assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti.
- Che vige il principio della non trasmissibilità della quota associativa e che la quota associativa non è rivalutabile.